



Brentonico, 21 dicembre 2020

Egregio Signor
Consigliere Massimo farraelli

Via Pitre

Oggetto: Risposta all'Interrogazione n. 3/2020 di data 9/12/2020 del Consigliere Massimo Raffaelli.

I dati comunicati ai cittadini di Brentonico da quando è iniziata la pandemia, corrispondono ai dati ufficiali provenienti dalla Centrale Unica di Emergenza con Protezione Civile e Azienda Sanitaria. Attraverso l'ufficio demografico si è riscontrato che il numero di decessi nel corso della primavera scorsa è stato nettamente superiore alla media degli ultimi dieci anni. La Centrale Unica di Emergenza della Provincia ci ha confermato i dati da loro trasmessi, precisando che l'Azienda Sanitaria comunica tutti i dati relativi a decessi di persone positive al covid, a differenza degli stati esteri dove le persone positive, ma con gravi patologie pregresse, non vengono considerate decedute per covid. Come la maggior parte dei Comuni del Trentino, si è scelto di comunicare solamente i dati ufficiali provenienti dalla C.U.E. perché l'analisi improvvisata di altri dati e la considerazione di altre fonti più o meno attendibili avrebbe potuto dare adito ad ipotesi superficiali e conseguenti illazioni. Preciso inoltre che il sottoscritto ha diffuso fin dai primi giorni sia i dati relativi ai tamponi molecolari che quelli relativi ai tamponi rapidi antigenici.

La comunicazione attraverso i messaggi è stata attivata su esplicita richiesta dei cittadini, che in gran numero hanno ringraziato per l'iniziativa, anche perché ci si è resi conto fin dai primi giorni della pandemia che le voci riguardanti i contagi erano le più diverse tra loro e si discostavano notevolmente dalla realtà. Talvolta le notizie sono giunte ai Sindaci con uno o più giorni di ritardo, ma, come ripeto, ci si è dati la regola di comunicare solo i dati confermati dall'Azienda Sanitaria.

I volontari si sono attivati spontaneamente, senza alcun incarico da parte del Comune, sebbene ci fosse collaborazione tra i volontari, gli Assessori e alcuni Consiglieri comunali.

Il Centro Operativo Comunale è stato attivato per avere anche formalmente uno strumento di coordinamento nell'affrontare la pandemia.

Le A.P.S.P. sono state informate ufficialmente della fase Pandemica dalla A.P.S.S. di Trento in un incontro a livello di sistema RSA avvenuto in data 24/02/2020.

In tale sede le indicazioni date alle A.P.S.P. sono state quelle di mettere in atto le comuni norme igieniche ponendo attenzione in particolare alla provenienza delle persone che avrebbero avuto accesso alla struttura, in modo da evitare possibili contagi sia per gli ospiti che per il personale e consigliando di limitare le visite. A partire da tale data a tutt'oggi sono state messe in atto tutte le indicazioni previste nei diversi DPCM emanati fin dall'inizio della pandemia, emanate dai Rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità, emesse dalla A.P.S.S., da U.p.i.p.a. *Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza* e dalla Provincia Autonoma di Trento. Come da indicazioni pervenute da tali organismi per la rilevazione precoce e tempestiva dei possibili casi positivi tra il personale, sono state date precise e puntuali comunicazioni al Personale rispetto ai comportamenti preventivi da assumere, all'uso corretto dei DPI ed al monitoraggio del proprio stato di salute. Rispetto allo stesso è stata inviata loro la relativa istruzione precisando che in presenza anche di uno solo dei sintomi suggestivi all'infezione Sars-Cov.2, propria o dei famigliari conviventi, non potevano venire al lavoro ma dovevano avvertire il proprio Medico di Medicina Generale, figura titolata ad inoltrare la segnalazione all'ufficio competente.

Dopo i primi tre casi riscontrati tra gli ospiti il 22.03.2020, sono stati eseguiti immediatamente i tamponi molecolari a tutto il personale che opera a vario titolo in struttura. Tra il 25.03.2020 e il 28.03.2020 tutto il Personale della A.P.S.P. è stato sottoposto a tampone molecolare e come da Linee Guida, è sottoposto a screening ogni 7 giorni. Dal 25.03.2020 al 15.12.2020 sono stati eseguiti 2622 tamponi molecolari. Nel mese di marzo il personale assente dal servizio con sintomi simil-influenzali era pari a 6 unità su di un complessivo di 78 operatori dipendenti (pari al 7,69 % dell'intero organico) per un totale di 33 giorni. Le altre assenze erano dovute ad altre ragioni non correlabili ai sintomi dell'infezione Sars Cov.2. Come da indicazioni pervenute per la rilevazione precoce e tempestiva dei possibili casi positivi che potevano insorgere tra gli ospiti, il monitoraggio del loro stato di salute era ed è tuttora effettuato attraverso la rilevazione della temperatura corporea e della saturazione due volte al giorno oltre alla rilevazione della frequenza respiratoria ove necessario. I primi tamponi molecolari agli ospiti sono stati eseguiti all'accertamento delle prime tre febbri il 22/03/2020 ed a seguire a tutti gli ospiti nel rispetto delle procedure e modalità stabilite dalle

indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e dalla A.P.S.S. Sempre secondo le predette Linee Guida agli ospiti è eseguito tampone molecolare di screening ogni 14 giorni. Dal 13.11.2020, a seguito delle nuove Linee Guida versione 3 del 13.11.2020, gli ospiti sono sottoposti a tampone molecolare solo se sintomatici o se venuti a contatto con caso sintomatico e/o asintomatico accertato. Dal 22.03.2020 al 15.12.2020 agli ospiti sono stati eseguiti 1095 tamponi molecolari. Da gennaio e fino al 22.03/2020 tra gli ospiti ci sono stati 5 decessi non correlati all'infezione Sars-Cov.2. Dal 23.03 al 15.12/2020 ci sono stati 24 decessi dei quali 7 positivi al COVID. La media annua dei decessi negli ultimi 5 anni è stata di 22 ospiti. Gli amministratori della A.P.S.P. di Brentonico sono stati designati dal Sindaco con proprio Decreto n. 8 dd. 04.05.2018 e nominati dalla Giunta Provinciale con proprio provvedimento n. 1137 di data 29.06.2018. Gli stessi nomi sono stati comunicati pubblicamente in Consiglio Comunale. Rispetto alle assenze dei vertici della struttura, si osserva che anche le figure apicali sono tenute a rispettare rigorosamente le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, della A.P.S.S. relativamente al divieto di presentarsi al lavoro sia nella condizione di "caso" che nelle condizioni di "contatto stretto". La domanda relativa alle assenze dei vertici per futili motivi in piena epidemia risulta generica e priva di fondamento.

Com'è risaputo, l'apertura delle piste nel fine settimana del 7 e 8 marzo 2020 non è dipesa dagli amministratori locali e per quanto riguarda la presenza dei turisti nelle seconde case, risulta che la stragrande maggioranza degli sciatori presenti qui in quei due giorni, sia rientrata nei loro abituali luoghi di residenza già la domenica sera.

L'iniziativa "andrà tutto bene" non è certo partita dall'Amministrazione del Comune di Brentonico, ma ha coinvolto in modo spontaneo l'intera Italia ed è nata per diffondere ottimismo e vicinanza nei cittadini e per coinvolgere i più piccoli, costretti in casa, in attività positive.

I Vigili del Fuoco non si sono rifiutati di recapitare materiale didattico agli alunni della scuola e, in occasione della distribuzione delle mascherine ai cittadini, hanno consegnato anche una pubblicazione sugli usi civici, senza dover impiegare maggior tempo quindi in ulteriori viaggi.

Nella comunicazione riguardante la frequentazione di cimiteri e chiese nel periodo della festa dei Santi, si è deciso di non aprire i cimiteri perché sarebbe stato molto difficile e rischioso controllarne gli accessi e l'assembramento, a differenza delle chiese, per le quali esisteva già un protocollo sulla capienza massima e la situazione era più facilmente controllabile. Poiché in quei giorni tardavano ad

arrivare le indicazioni dalla Provincia, i Sindaci si sono confrontati tra loro e, con i rispettivi parroci, forze dell'ordine e vigili del fuoco, hanno concordato le decisioni da attuare.

Attualmente in casa di riposo nessun ospite è positivo al covid e riguardo al personale un dipendente è positivo e quindi in quarantena. Da settembre, quando è stata riaperta la scuola, la situazione è la seguente. Alla primaria, su 183 bambini, ci sono stati 29 bambini in quarantena di cui 4 positivi. Alla secondaria, su 121 bambini, ci sono stati 22 ragazzi in quarantena di cui 8 positivi. Non si è mai verificata la necessità di mettere in quarantena alcuna classe, per il fatto che non c'è stata contemporaneità tra più casi positivi nella stessa classe. Su 31 docenti della primaria, ci sono stati 9 casi di quarantena di cui 7 positivi. Per quanto riguarda i docenti della secondaria, nessun caso.

Per quanto riguarda le scuole materne, a Crosano c'è stato il caso di un bambino positivo e nessun caso tra insegnanti e personale, e a Brentonico il caso di un bambino positivo con alcune quarantene tra gli insegnanti. In entrambe le scuole materne non è stato necessario sospendere alcuna sezione.

Al nido di Brentonico è stata chiusa come da protocollo una sezione dal 30 novembre all'11 dicembre perché due bambini iscritti erano risultati positivi. Ad oggi la sezione è riaperta e non ci sono stati altri casi di contagi né tra gli altri bambini, né tra insegnanti e personale.

Per quanto riguarda la situazione sul comune di Brentonico, i cittadini vengono informati costantemente attraverso la modalità condivisa tra i Consiglieri Comunali. Alla data del 20 dicembre il numero di contagi derivante dalla somma dei risultati dei tamponi molecolari e di quelli antigenici è di 33 persone.



IL SINDACO
Christian Perenzoni
(documento firmato digitalmente)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993)